

Napoli prima del Medioevo

“Vita quotidiana a Napoli prima del Medioevo” è il titolo del libro fresco di stampa edito da Tempo Lungo, del prof. Giovanni Liccardo, cittadino mugnanese, storico e archeologo della tarda antichità, docente di Storia della Chiesa e Archeologia Cristiana all’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Capua e Castellammare-Sorrento, nonché autore di numerosi saggi su riviste (Marianum, Campania Sacra, Rivista di Archeologia Cristiana) e volumi (Le catacombe di Napoli e Giubileo 200).

Il libro sarà presentato nell’Aula Consiliare del Comune, sabato 22 maggio alle ore 17.00 con la partecipazione dell’autore. Relatori il prof. Gennaro Luongo, docente di Agiografia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II e il prof. Salvatore Esposito, docente di Teologia Liturgica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale. Il volume; spiega Liccardo, nasce dalla considerazione che “la stagione tra la tarda antichità e l’alto medioevo compresa tra l’affermarsi del cristianesimo in città ed il 763- non sembra sia stata mai sufficientemente analizzata e studiata, soprattutto poco approfondita pare una ricerca sistematica sulle tradizioni e sugli aspetti popolari e sociali di quel periodo napoletano”. Il libro, fondandosi sul canovaccio degli avvenimenti ‘accademici’ della città, *“intende indagare la storia ‘curiosa’, quella che rende ‘più nostri’ gli avvenimenti di qualunque altra opera universale: la lingua parlata del popolo, la sua istruzione, le sue concezioni politiche, la sua religiosità”*. Sono ricostruiti spaccati della vita cittadina napoletana di quel tempo caratterizzato da condizioni materiali di estrema miseria e precarietà e dal controllo sociale, culturale e morale che la minoranza delle classi dominanti riusciva ad imporre.